

AUTORITA' di BACINO del RENO

Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico
art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Zonizzazione Aree a Rischio

SCHEDA N. 86/m1

Località: *San Benedetto*
Val di Sambro -
Poggio dei Rossi

Comune: *San Benedetto*
Val di Sambro

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: dott. geol. Aldo Quintili

Data di compilazione: 15/10/00

Nome del compilatore: dott. Marcello Nolè

Data modifica: ottobre 2008

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E (unità idromorfologica elementare): n. 11468–11661–11551-11708-11780-11892-11913-11857

Località: San Benedetto Val di Sambro – Poggio dei Rossi

Comune: San Benedetto Val di Sambro

Provincia: Bologna

Bacino: fiume Reno

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 237150

Nome della sezione CTR: San Benedetto Val di Sambro

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P1 – P3 – P4

Rischio

classe: R4

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo (A)

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale (C)

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso

b) Stati di attività

- frana attiva (A, C, H)

- frana quiescente (B, D, E, F)

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda: 761

- date di attivazione: 13 marzo 1933

5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

-centro abitato (San Benedetto Val di Sambro)

-nucleo abitato Poggio dei Rossi

-prevista espansione urbanistica (San Benedetto Val di Sambro)

2. insediamenti produttivi: industriali

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico-agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

Nell'area oggetto di studio si rinvengono terreni appartenenti alle Successioni liguri cretaceo-eoceniche. La principale formazione presente è la seguente:

- Formazione di Monte Venere: su tutto il versante indagato; comportamento metastabile, influenzato dalla giacitura degli strati e dal grado di tettonizzazione, con forte propensione all'alterazione superficiale e creazione di vaste e potenti coltri detritiche di alterazione prevalentemente argillose soggette a rimobilizzazioni superficiali per soliflusso o per colata o a movimenti traslazionali o rotazionali anche di dimensioni e notevole profondità.

I dissesti e le loro possibili evoluzioni coinvolgono sia i terreni flyschiodi che le relative coltri detritiche.

7.2 Inquadramento geomorfologico

L'abitato di S. Benedetto Val di Sambro è posto sul versante destro dell'alveo del Torrente Sambro; il versante presenta ondulazioni alternate a ripiani morfologico-strutturali limitati da ripide scarpate, questo tipo di morfologia è interpretabile come il relitto di una fase di stasi dell'erosione alternata ad una fase di ringiovanimento del rilievo, che in parte ha eroso i ripiani morfologico-strutturali. Le scarpate sono condotte soprattutto a bosco ceduo alternato nei pendii meno acclivi e semipianeggianti a coltivi e prati da sfalcio, il nucleo storico dell'abitato sorge su una dorsale che si protende verso Ovest ortogonalmente all'alveo del Sambro. Su tutta la zona indagata è stata riscontrata una consistente coltre detritica, soprattutto sui ripiani morfologico-strutturali, che si riduce, fino ad esaurirsi, dove l'acclività si fa più elevata.

- L'area "A" è un sito dismesso di attività estrattiva, abbandonato e non risistemato a dovere, in parte ricolonizzato dalla vegetazione spontanea; residuano comunque le scarpate di scavo che sono ancora in evoluzione e creano alcuni piccoli crolli, soprattutto nella parte alta confinante con la viabilità pubblica che da S. Martino porta a Fondazza di Sotto, dove sono state notate crepacciature lungo il rilevato stradale.

- "B" è un più ampio movimento gravitativo oramai apparentemente stabilizzato, in cui la presenza di un piccolo fenomeno di soliflusso superficiale instauratosi al margine orientale e della copertura detrica fa ritenere opportuno porre sotto monitoraggio.

- "C" è un modesto fenomeno di scivolamento superficiale della porzione pedogenizzata dei terreni, che al momento della sua attivazione ha coinvolto la strada comunale che porta a Cà dei Galli; è probabile che nell'immediato sia stata solo asportato il terreno che ingombrava la strada, ma non sono state fatte ulteriori opere di bonifica, infatti sia a valle che a monte della comunale il terreno si mostra ancora instabile.

- Nell'area "D" adiacente ad una nuova espansione urbanistica la cartografia ufficiale individua un creep superficiale che allo stato attuale non mostra segni evidenti di riattivazione; pare opportuno il monitoraggio.

- "E" è pendio mediamente acclive con copertura detrica abbondante che si ritiene opportuno porre sotto monitoraggio.

- "F" è una superficie forse dovuta a uno scivolamento superficiale, le indagini geologiche realizzate a supporto della documentazione presentata per il PSC del Comune di San Benedetto V. di Sambro hanno evidenziato l'assenza di indizi di movimenti significativi e pertanto la stessa area è stata riclassificata come "da sottoporre a verifica".
- L'area "H" è un movimento superficiale che ha coinvolto la parte centrale del pendio (cfr. foto 2); ai suoi lati e verso il basso sono stati riscontrati segni di ampliamento della zona instabile per soliflusso della coltre detritica.

7.3 Analisi degli elementi a rischio

- Area "A": Strada comunale ed incolto.
- Area "B": Prevista espansione urbanistica, edificio di Fondazza di Sotto, tre edifici di località S.Martino, viabilità comunale, Strada Provinciale n° 60 e coltivi
- Area "C" Strada comunale ed incolto.
- Area "D" Due edifici posti al margine settentrionale e strada comunale ed incolto.
- Area "E" Strada Provinciale n° 60 ed incolto.
- Area "F" Coltivi, incolto ed alveo del Rio di Campo.
- Area "H" Linea elettrica a basso voltaggio, incolto e bosco.

7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto

- Area "A": Strada comunale: interferenza marginale.
- Area "B": Prevista espansione urbanistica, edificio di Fondazza di Sotto, tre edifici di località S. Martino, viabilità comunale, Strada Provinciale n° 60: interferenza potenziale.
- Area "C" Strada comunale: interferenza significativa.
- Area "D" Due edifici posti al margine settentrionale e strada comunale: interferenza potenziale.
- Area "E" Strada Provinciale n° 60: interferenza potenziale.
- Area "F" coltivi ed alveo del Rio di Campo: interferenza potenziale.
- Area "H" Linea elettrica a basso voltaggio e bosco: interferenza significativa.

7.5 Proposte di intervento

- Area "A": Sistemazione morfologica dell'ex area di cava abbinata ad opere di bioingegneria e di regimazione delle acque di corrivazione.
- Area "B": Monitoraggio.
- Area "C" Regimazione delle acque di corrivazione superficiale ed opere di bioingegneria.
- Area "D" Monitoraggio.
- Area "E" Monitoraggio.
- Area "F" Regimazione idraulica del Rio di Campo, regimazione delle acque di corrivazione superficiale.
- Area "H" Regimazione delle acque di corrivazione superficiale, probabilmente affiancate da un'opera di contenimento/sostegno a protezione della strada.

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

interventi a carattere generale

- verifica e ottimizzazione dello stato di conservazione e dell'efficienza della rete di drenaggio infrastrutturale e verifica dell'idoneità del collettamento alla rete di drenaggio naturale
- verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria
- individuazione e captazione delle emergenze idriche e loro collettamento nel reticolo di drenaggio naturale o antropico
- indagini